

casa Paleologa, la quale veramente dimostra essere nata di una nobilissima progenie, e di un chiarissimo sangue, come è, sendo di quelle condizioni che poco appresso intenderà vostra serenità. Io della statura, del corpo e della bellezza non ne posso affermare cosa alcuna, avendola ritrovata, e quando andai per fare il presente uffizio che mi commise vostra serenità, e quando fui per partirmi, in luogo così scuro, che nè posso dir con verità com'ella sia, nè in ella credo possa essere rimasa alcuna mia immagine; ma pure, per quanto io ho inteso, ella è di mediocre e forse di manco che mediocre bellezza, ma non già di mediocre virtù; imperocchè vivendo il signor suo marito, sopportò sempre con molta pazienza le ingiurie e la insolenza della Boschetta, la quale voleva in molte cose concorrere con lei, ed è di tanta religione che tutte le feste principali si comunica. Fa elemosine, e moltissime larghe, e quello che importa assai occulte e senza alcuna pompa, e senza volere che se ne sappia; ed io ho inteso che l'anno passato, quando gli uomini avevano ad un tratto a combattere con la fame e col freddo, la notte segretamente si donavano gli scudi e i mezzi scudi a molte miserabili persone, nè si è mai saputo da chi, ma è costante ed universale opinione che fosse la signora duchessa; la quale alleva in tanta santità di vita e di costumi quelle sue donzelle, che è riputato ben fortunato marito chi può avere in moglie una di quella scuola.

Questa signora è così unita col signor cardinale, che più non si potria desiderare; con la quale signoria reverendissima comunica sempre tutte le cose, e grandi e piccole, e la vuole per compagna in tutte le sue azioni, ed a me disse il detto eminentissimo che si fidava